

«Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

+ Dal Vangelo secondo Luca (3,15-16.21-22)

¹⁵Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, ¹⁶Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco.

²¹Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì ²²e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

– Giovanni battezza con acqua: è il segno di una invocazione a Dio, chiedergli il perdono dei peccati, con il desiderio di una conversione. È un battesimo che attende un compimento: Giovanni annuncia uno più forte, che battezerà in Spirito Santo e fuoco, offrendo quella vita nuova, libera dal peccato, che i discepoli di Giovanni desideravano ardentemente.

– Il popolo viene battezzato, e confuso tra la gente c'è anche Gesù. Ci lascia stupiti. Dopo l'abbassamento dell'Incarnazione, in cui lui, Figlio di Dio, ha preso la nostra debole carne umana, in una situazione sociale ed economica semplice e umile, ora Gesù si immerge nel più profondo dell'abisso in cui l'uomo è caduto: scende tra gli uomini peccatori, si mette al posto dei più lontani da Dio, lui da sempre unito al Padre. È una scelta che Gesù confermerà continuamente: verrà contestato dagli scribi e dai farisei perché mangia e beve con i peccatori... Anche nel momento supremo della croce Gesù sarà tra due ladroni, prendendo il posto di Barabba... Nessun uomo è più in basso di lui! Ci vuole afferrare tutti ed riportarci al Padre: è sceso in basso per riportarci al cielo. Immerso nel Giordano, Gesù si fa portavoce dell'invocazione degli uomini al Padre: «Mostraci la tua misericordia e il tuo perdono!».

– Ricevuto il battesimo, Gesù rimane in preghiera. Si sente profondamente solidale con noi uomini, prendendo su di sé il peccato di tutti nelle acque del Giordano, ma rimane indissolubilmente unito al Padre. Veramente uomo e veramente Dio, solo lui può salvarci, creando nel suo corpo stesso un legame nuovo tra l'umanità e Dio: è un ponte vivente verso il cielo!

– Luca accenna molto rapidamente al fatto del battesimo di Gesù, che appare simile a quello di tutto il popolo, fermandosi invece su quello che avviene subito dopo, che è la grande novità: si aprono i cieli, scende lo Spirito Santo, la voce del Padre riconosce in Gesù il Figlio. In questi segni è il senso della missione di Gesù e il senso del nostro Battesimo ricevuto in Gesù.

– I cieli si aprono: non sono più chiusi per l'uomo! L'uomo aveva visto in Dio un limite per la propria libertà, per la propria realizzazione, e aveva scelto di cercare la felicità lontano da lui; si era creata la barriera del peccato tra Dio e l'uomo, una distanza insuperabile. In Gesù Dio abbatte questo muro, apre una nuova porta per il cielo!

– Lo Spirito Santo scende su Gesù. Come Figlio di Dio è sempre unito allo Spirito Santo, ed è nello Spirito che è stato concepito nel grembo di Maria, ma ora lo riceve dall'alto come uomo adulto, per iniziare la sua missione tra gli uomini. Lo riceve a nome nostro, perché il compimento della sua missione sarà proprio quello di donare lo Spirito ad ogni uomo, come proprio Giovanni Battista aveva preannunciato nei primi versetti del nostro brano.

– La voce del Padre lo riconosce con gioia come *Figlio amato*: proprio ora che sceglie di mettersi tra gli uomini peccatori, ora che inizia la sua missione di portare la buona notizia agli ultimi, il Padre gioisce del Figlio, lo presenta a noi, ce lo rivela, dichiara la sua piena sintonia con Lui. Come dirà poi Gesù, solo il Padre conosce veramente il Figlio e ce lo può rivelare, come poi il Figlio rivelerà veramente il cuore del Padre.

– Possiamo dire che Gesù ha ricevuto veramente il Battesimo *dopo* essere uscito dall'acqua dell'antico battesimo, attraverso questi tre segni dall'alto. Questo nuovo Battesimo nello Spirito Santo l'ha ricevuto anche per noi. Il giorno del nostro Battesimo infatti siamo stati resi partecipi di questo evento: abbiamo ricevuto lo Spirito Santo che ci ha resi Figli di Dio. Per noi dunque si è riaperto il cielo: ci è stata donata la vita eterna, che è la vita divina, cioè essere dentro il rapporto di amore della SS. Trinità. Anche su di noi il Padre ha gioito proclamandoci suoi figli amati, e preparandoci a continuare la missione del Figlio.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Siamo realmente figli di Dio fin dal nostro Battesimo, ma sentirci veramente così, avere questa confidenza col Padre è un cammino in cui crescere. A che punto sono in questo cammino?
- Sento il bisogno di ricevere continuamente lo Spirito Santo, attraverso i sacramenti, per poter vivere con gli stessi sentimenti di Gesù, crescendo nell'amore fraterno e nella fede?
- Mi consola il fatto che Gesù ha condiviso tutto della mia umanità, per essermi vicino sempre, per comprendermi in tutti i miei momenti anche difficili?

RIFERIMENTI BIBLICI

² Sei stato buono, Signore, con la tua terra, hai ristabilito la sorte di Giacobbe. ³ Hai perdonato la colpa del tuo popolo, hai coperto ogni loro peccato. ⁴ Hai posto fine a tutta la tua collera, ti sei distolto dalla tua ira ardente. ⁵ Ritorna a noi, Dio nostra salvezza, e placa il tuo sdegno verso di noi. ⁶ Forse per sempre sarai adirato con noi, di generazione in generazione riverserai la tua ira? ⁷ Non tornerai tu a ridarci la vita, perché in te gioisca il tuo popolo? ⁸ **Mostraci, Signore, la tua misericordia** e donaci la tua salvezza. ⁹ Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli, per chi ritorna a lui con fiducia. ¹⁰ Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra. ¹¹ Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. ¹² Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo. ¹³ Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; ¹⁴ giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tratteranno il cammino. (Sal 85,2-14)

¹Ecco il mio servo che io sostengo, il mio eletto di cui mi compiaccio. Ho posto il mio spirito su di lui; egli porterà il diritto alle nazioni. ²Non griderà né alzerà il tono, non farà udire in piazza la sua voce, ³non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta; proclamerà il diritto con verità. ⁴Non verrà meno e non si abatterà, finché non avrà stabilito il diritto sulla terra, e le isole attendono il suo insegnamento. (Is 42,1-4)

Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: *Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato* (Sal 2,7), gliela conferì (Ebr 5,5)

²⁵In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. ²⁷Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. (Mt 11,25-27)

Il velo del tempio **si squarciò** a metà. ⁴⁶Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*». Detto questo, spirò. (Lc 23,45-46)

¹Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. ²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è. ³Chiunque ha questa speranza in lui, purifica se stesso, come egli è puro. (1Gv 3,1-3)

¹⁴Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. ¹⁵E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». ¹⁶Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. ¹⁷E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. (Rm 8,14-18)

⁴Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. (Rm 6,4)

¹ Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. ²Anche sopra gli schiavi e sulle schiave in quei giorni effonderò il mio spirito. [...] ⁵Chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato, (Gl 3,1-2.5)

¹Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. ²Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. ³Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. ⁴Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché **il Signore troverà in te la sua delizia** e la tua terra avrà uno sposo. ⁵Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; **come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.** (Is 62,1-5)